19

RISPOSTE

AL DOPPIO FINE DI NON RICEVERE IL RICORSO

PRODOTTO

DA FRONDA

CONTRA

BRANCI

Commessario signor Consigliere SCIALES.

Pel dì 13 settembre 1845.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III NAPOLI

67015

Digitized by Google

Sul motivo d' irrecettibilità del ricorso desunto, dacchè il deposito della multa di ducati 40, secondo che appare dalla copia intimata *fu fatto nel fine di produrre ricorso per annullamento avverso la decisione della G. C.* del 5 maggio 1845, *mentre che quella di cui lo annullamento si chiede* è del 1 aprile 1845 — Si osserva :

Che dall'originale certificato rilasciato dal Ricevitore generale della Provincia, depositato in Cancelleria una col ricorso, leggesi la decisione da impugnarsi *resa nel 1 aprile e registrata nel 5 maggio seguente.*

Che l' essersi nella copia intimata *per pura inavvertenza* omessa la indicazione della data, che anzi presa la data del registro in iscambio di quella della decisione, non mena ad alcuna conseguenza.

Che d' altronde ancor secondo la dicitura della copia si ritroverebbe indicata ed esattamente la *terza Camera* della G. C. che la decisione profferì, *ed i nomi delle parti contendenti*; nè si è dimostrato che altra decisione fosse stata resa dalla medesima Camera della G. C. e fralle stesse parti.

Che nel giorno 5 maggio *comechè feriale* non potevasi rendere alcuna decisione; quindi evidente appare volersi trar partito da un mero errore materiale.

Digitized by Google

Che in fine è per legge che la *registrata* serve *ad assicurare la data degli atti*; ora guardata la registrata della decisione riportata nella *stessa copia* del certificato, e vista quella esistente in piedi della decisione di cui si chiede lo annullamento, manifesta risulta la piena corrispondenza.

Sull' altro motivo d'irrecettibilità desunto dal non essere D. Matteo Joele, chi il ricorso sottoscrisse, ascritto all' albo degli avvocati presso la G. C. e Suprema Corte — Si osserva:

Che la Suprema Corte decider deve sulle narrative della decisione impugnata; ora quivi il nominato signor Joele è riportato *quale avvocato* in causa; nè la Suprema Corte può tener presente certificati per dubitare di quello che le narrative assicurano.

Che meno il fatto materiale dell' ascrizione all' albo attribuisce la qualità di avvocato, quanto il concorso dei legittimi requisiti nell' individuo, e di tal concorso quei funzionarii che rilasciarono la spedizione non dubitarono, e lo stesso Branci ne fu convinto quando senz' alcuna protesta e riserva intimarono al suddetto signor Joele la decisione denunciata *qual' avvocato in causa*.

Che d' altronde lo stesso signor Joele non solo *hai diplomi* rilasciati dalla Regia U-

Digitized by Google

niversità che all' esercizio della professione lo autorizzarono: ma benanche è per così dire nel *quasi-possesso* di tal qualità, da molti anni avendo avuto l' onore di postulare innanti la Suprema Corte, e di vedere ammessi e fatto diritto ai suoi ricorsi.

Che egli non ha mancato di avvanzare la *domanda* per essere ascritto all' albo degli avvocati presso la Suprema Corte *alla Commissione* all' uopo creata: epperò la sua domanda, unitamente alle moltiplici altre, verrà presa in considerazione appena che la Commissione terrà le sue sessioni; in seguito di che ascritto all' albo non si saprà dubitare della ricettibilità dei ricorsi per lo innanti sottoscritto: ora se pendente le disposizioni a darsi dalla Commissione, l' attual ricorso si dichiarasse irricettibile, *come poi potrebbe richiamarsi in vita?*

Che l' albo affisso quello non è degli avvocati *presso la Suprema Corte*, ma invece ritratto da quello esistente presso la G. C. civ., *essenzialmente provvisorio*; e che il nome di tutti gli esercenti non contiene, a segno di essersi creduto necessario una Commissione installare per completarlo.

Che comunque l' art. 581 esigesse che il ricorso venghi sottoscritto da un' *Avvocato presso la Suprema Corte*; pure non richiedendolo *sotto pena di nullità*, non si potrebbe tale il ricorso dichiarare per la disposizione dell' art. 1106 leg. istesse; nè si potrebbe dichiarare

Digitized by Google

irrecettibile poichè ove il legislatore lo ha voluto, ben lo ha sanzionato, come nel caso, del *non seguito deposito* in Cancelleria del ricorso fra 'l termine del mese dalla intima, e nel caso di essersi intimato il ricorso dopo i tre mesi, ovvero scompagnato dalla quietanza del Ricevitore, art. 584 e 585 leg. civ.

Che in fine non potrebbe negarsi nel signor Joele la qualità di *patrocinatore presso la G. C.*, e tanto pur basterebbe a far salvo il ricorso visto l'art. 130 n.° 2.° della leg. del 31 agosto 1819: e tutta la quistione si ridurrebbe ai soli emolumenti.

Napoli li 11 settembre 1845.

Matteo Joele.

Digitized by Google